



Confederazione Generale Italiana del Lavoro
FEDERAZIONE IMPIEGATI OPERAI METALLURGICI
16152 GENOVA – Via S.G. D'Acqui, 6
Tel.010 6028353-354 – Fax 010 6028355
www.liguria.cgil.it/fiom

DICHIARAZIONI MINISTRO LA RUSSA SU FREMM: LA LIGURIA SI MOBILITA

Genova, 15 luglio 2010. Questa mattina presso il Comune di Sestri Levante a Genova si è svolta la riunione convocata dal Sindaco Andrea Lavarello e rivolta alle OO.SS., alla Regione e agli enti locali sulla questione sorta dopo le dichiarazioni del Ministro della Difesa Ignazio La Russa in merito alla fregate Fremm (Fregate multimissioni).

In diverse recenti interviste il Ministro ha messo in dubbio la costruzione di 4 delle 10 navi FREMM che Fincantieri dovrebbe costruire da qui ai prossimi anni. Come prevedibile la notizia ha alimentato forti preoccupazioni tra i lavoratori - che stanno già pagando la crisi della cantieristica a livello mondiale con cicli di cassa integrazione - le organizzazioni sindacali e gli amministratori pubblici. In Liguria, oltre ai cantieri di Riva Trigoso in provincia di Genova e del Muggiano (La Spezia), interessata direttamente al settore militare è la sede di Genova, dove tra amministrativi e progettazione sono occupati circa 450 dipendenti.

Gli interventi che si sono susseguiti hanno indicato tre ordini di priorità: il primo, la convocazione di una riunione con i parlamentari liguri - ipotizzata per sabato 24 luglio – durante la quale mettere in atto strategie per comprendere se le dichiarazioni del Ministro sono personali o rappresentano la volontà del Governo; la seconda, cercare di ottenere risposte precise sull'impegno del Governo sulle FREMM in ordine a tempi e investimenti; la terza, costruire un tavolo unico di confronto a livello regionale, che descriva a livello nazionale la specificità del "caso Liguria", dove la presenza degli stabilimenti Fincantieri rappresenta una voce irrinunciabile dell'economia regionale e un fiore all'occhiello per il panorama nazionale.

Accanto al problema della divisione navi militari, è stato sollevato anche il problema più generale relativo al Gruppo, ossia la parte relativa al settore civile, dove Fincantieri opera prevalentemente sulle navi da crociera (settore peraltro che non sembra patire la crisi economica) e che in mancanza di investimenti di rilancio e legati all'innovazione rischia di non poter più essere spendibile sul mercato internazionale.

Gli interventi dei rappresentanti Fiom hanno quindi sottolineato la necessità di una mobilitazione collettiva, che coinvolga tutte le forze politiche del territorio, per evitare che incomprensibili decisioni del Governo aggravino una condizione già di per sé precaria.

Fiom Cgil Genova

Info:
Giovanna Cereseto
Ufficio Stampa Cgil Genova e Liguria
Cell. 335 7245888